

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per essere informato sulle ragioni che determinarono la Direzione generale dei monopoli commerciali a respingere l'istanza rivoltagli dalla Camera di commercio e dalla Giunta consumi di Venezia diretta ad ottenere la costituzione in questa città di un deposito di caffè per i bisogni di tutto l'entroterra portuario; e per apprendere se non sembri all'onorevole ministro che un tale rifiuto venga effettivamente a risolversi in un grave danno per il porto di Venezia al quale sarebbe pur doveroso che, in omaggio alle molte promesse fatte, il Governo contribuisse una buona volta e con ogni mezzo, ad assicurare la ripresa dei propri traffici interrotti durante la guerra, restituendo finalmente ad esso la naturale funzione di centro di afflusso delle correnti commerciali svolgentesi per la regione Veneto-Trentino e le terre d'oltremare. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Trentin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se fu istituita la Commissione per compilare il regolamento per l'applicazione del decreto-legge, n. 1858, del 2 ottobre 1919 e nel caso affermativo quale trattamento è stato fatto ai capi degli uffici telefonici centrali, che da oltre un decennio disimpegnano funzioni superiori al proprio grado e dei quali l'Amministrazione promise di tener conto in sede di riforma organica. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Boccieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per conoscere se è vero che le maggiori officine meccaniche italiane rifiutano di riparare i carri ferroviari per fare più grasso bottino con la costruzione di carri nuovi e in caso affermativo — data la grave ripercussione della mancanza di rotabili su tutta l'economia nazionale — quali provvedimenti intenda adottare per il pronto riattamento dei 25 mila carri riparandi esistenti nel parco delle ferrovie dello Stato. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Baglioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere quale sorte sarà riservata agli enti autonomi dei consumi dopo trascorso il periodo fissato alla loro attività

dal decreto luogotenenziale 2 agosto 1916, numero 926. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Baglioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se non ritenga necessario e urgente provvedere affinché la misura dell'indennità nel caso di inabilità permanente assoluta o di morte per infortunio sul lavoro industriale venga calcolata sul salario reale percepito dall'infortunato — abolendo il limite massimo di lire 2,000 di salario annuo — e conseguentemente se non reputi doveroso verso i lavoratori dei campi equiparare le indennità fissate per gli infortuni sul lavoro industriale. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Baglioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere per quale ragione, mentre gli ufficiali di ogni arma, sino alla classe 1896, sono stati congedati, si trattengano ancora alle armi gli ufficiali farmacisti che appartengono a classi più anziane, sino al 1890, con evidente disparità di trattamento, con grave nocumento del loro avvenire e del loro interesse e se non sia suo intendimento procedere al loro immediato congedo. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Grossi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere se sia a sua cognizione come lo è del sottoscritto che ha constatato le cose *de visu*:

1° che la maggior parte delle baracche costruite in comune di Pontebba furono erette col pavimento sul nudo terreno senza rialzo di sorta, per modo che l'acqua o la neve entra dalle porte;

2° che in alcune delle baracche esistenti nella frazione di Studena Alta del comune stesso, l'acqua gocciola dal soffitto sui letti;

3° che il tetto di qualcuna delle baracche di Studena fu già dovuto puntellare dagli abitatori perchè incapace a sostenere il peso della neve;

ed, eventualmente, quali provvedimenti intenda adottare d'urgenza per eliminare tali deficienze a tutela della salute e della incolumità di tanta parte di quella